



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi bianchi per l'inclusione delle persone fragili in Belgio, Romania e Turchia - 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925011229EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
PUNTO MISSIONE	BELGIO	BRUXELLES	140201	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

PUNTO MISSIONE – Via Einaudi 1 - Rodengo Saiano

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

BELGIO

Sede di BRUXELLES (140201)

Bruxelles, capitale del Belgio e sede di numerose istituzioni europee, conta circa 180.000 residenti, mentre la regione raggiunge 1,2 milioni di abitanti, caratterizzandosi per un notevole multiculturalismo: il 35,8% della popolazione non detiene la cittadinanza belga, con una significativa maggioranza del 63,4% proveniente da paesi al di fuori dell'Unione Europea. Questa ricchezza multiculturale, tuttavia, si scontra con significative disparità socioeconomiche.

Nonostante Bruxelles vanti il PIL pro capite più elevato del Belgio, **il 37,8% della sua popolazione è a rischio di povertà o esclusione sociale**, con il 28,9% che affronta il rischio di povertà monetaria. Queste persone **mancono di supporto immediato per le necessità di base e di assistenza a lungo termine per l'integrazione sociale**. La crisi abitativa degli ultimi anni, esacerbata dalla guerra in Ucraina, ha ulteriormente aggravato la situazione. Secondo uno studio del 2023, 7.289 persone sono senza fissa dimora a Bruxelles, con un aumento del 15,4% rispetto all'anno precedente. Se si considerano anche le persone ospitate temporaneamente da terzi e quelle minacciate di sfratto, il numero sale a 8.253. Di questi, il 55,2% si trova in questa condizione da più di un anno, indicando la natura cronica del problema.

La complessità della situazione è evidente nel fatto che circa una persona su quattro è senza fissa dimora per motivi legati alla migrazione, con il 44% proveniente da paesi extraeuropei e il 12% da paesi UE. Tra questi, il 51,3% non possiede un documento di soggiorno valido, evidenziando la sovrapposizione tra le sfide dell'immigrazione e quelle dell'esclusione sociale. Le persone senza

permesso di soggiorno rappresentano il 45% di coloro che dormono in spazi pubblici e il 53% di quelli che occupano illegalmente edifici.

Nonostante la Federazione Vallonia-Bruxelles abbia sviluppato un Piano quinquennale di lotta contro la povertà e per la riduzione delle disuguaglianze sociali (2019-2024) le istituzioni e organizzazioni non profit del territorio mostrano una **significativa frammentazione degli interventi**, limitando l'efficacia delle risposte ai bisogni delle persone che si trovano ai margini della società.

PARTNER ESTERO:

Couvent de Peres Carmes de Chausées

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto si pone come Obiettivo Generale quello di contribuire al bisogno di sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella realtà sociale dei tre Paesi coinvolti.

Obiettivo Specifico:

- Potenziamiento dei servizi di accoglienza e assistenza di strada per ampliare l'accesso al supporto per persone senza dimora e in condizioni precarie, al fine di ridurre il numero di individui in marginalità estrema attraverso percorsi integrati di inclusione sociale.
- Aumentare le collaborazioni con altri enti del territorio per migliorare il supporto integrato delle persone in condizioni socio-economiche precarie.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1: Creazione di momenti di incontro e supporto per le persone accolte presso il convento Attività 1.1: Organizzazione del "Pasto Fraterno" ogni lunedì, un momento di condivisione e incontro tra le persone accolte e i frati del convento, con l'inclusione anche di persone provenienti da altre realtà sociali. Attività 1.2: Offerta di un servizio di orientamento per aiutare le persone accolte a ottenere i documenti necessari e accedere ai servizi di assistenza sanitaria e sociale. Attività 1.3: Sostegno nella ricerca di soluzioni abitative stabili e opportunità lavorative per le persone accolte, in collaborazione con altri enti e realtà locali. Attività 1.4: Pianificazione, coordinamento e monitoraggio delle attività rivolte alle persone accolte presso il convento, attraverso riunioni periodiche di équipe, compilazione di registri presenze e report mensili sui risultati raggiunti.	- Affiancamento nell'organizzazione e realizzazione del "Pasto Fraterno", collaborando nell'accoglienza degli ospiti e nella gestione del momento conviviale - Supporto al personale nel servizio di orientamento, aiutando nella raccolta delle richieste e nell'accompagnamento degli utenti presso i servizi territoriali - Gestione in autonomia della compilazione dei registri presenze e dei report mensili sulle attività svolte con le persone accolte
AZIONE 2: Creazione di momenti di incontro e supporto per le persone vulnerabili intercettate sul territorio o inviate da altri enti Attività 2.1: Organizzazione della "Zuppa della Solidarietà" ogni mercoledì nella via principale del convento, per intercettare le persone senza fissa dimora e creare un rapporto stabile di fiducia con i soggetti vulnerabili del quartiere. Attività 2.2: Offerta di un servizio di orientamento per coloro che si presentano per chiedere aiuto, aiutandoli a ottenere documenti necessari e a orientarsi verso i servizi locali di assistenza sanitaria e sociale.	- Affiancamento nell'organizzazione e distribuzione della "Zuppa della Solidarietà", supportando nella preparazione e nel servizio. - Supporto nell'orientamento delle persone verso i servizi del territorio, aiutando nella raccolta delle richieste e fornendo informazioni di base. - Gestione in autonomia del contatto telefonico con le strutture di accoglienza per verificare la disponibilità di posti durante l'emergenza freddo

Attività 2.3: Collaborazione con altri enti sociali per creare percorsi di assistenza temporanea, indirizzandoli a strutture di accoglienza alternative, servizi di assistenza e risorse locali. Attività 2.4: Sostegno nell'accesso a beni di prima necessità per le persone che si rivolgono alla chiesa o ad altri punti di raccolta, come alimenti, vestiario, e supporto per il pagamento delle bollette attraverso il fondo di solidarietà. Attività 2.5: Implementazione di un sistema di monitoraggio e valutazione degli interventi sul territorio, con registrazione delle persone intercettate, dei servizi offerti e dei bisogni rilevati, per migliorare costantemente l'efficacia delle azioni.	
Azione 3 Rafforzamento delle collaborazioni con enti e organizzazioni del territorio. Attività 3.1: Creazione di alleanze con enti locali, associazioni non profit e istituzioni, per costruire una rete di supporto integrato per le persone senza fissa dimora e quelle in difficoltà socio-economiche. Attività 3.2: Organizzazione di incontri e tavoli di lavoro con gli altri enti per pianificare interventi coordinati e risposte tempestive in caso di emergenze, come il freddo o la povertà alimentare. Attività 3.3: Collaborazione con enti che offrono servizi complementari, come la formazione professionale, l'inserimento lavorativo e la consulenza legale, per garantire un supporto completo e multidimensionale alle persone accolte. Attività 3.4: Coordinamento di azioni comuni con altri enti per monitorare i bisogni delle persone vulnerabili e migliorare l'efficacia degli interventi sul territorio, creando un sistema di supporto sempre più integrato. Attività 3.5: Organizzazione di incontri mensili di coordinamento e verifica con tutti gli enti partner, creazione di report periodici sulle attività svolte in rete e valutazione dell'impatto degli interventi congiunti sul territorio.	- Affiancamento nei contatti con enti e servizi territoriali per costruire risposte integrate ai bisogni delle persone intercettate, partecipando alle riunioni e supportando nella mappatura delle risorse disponibili - Supporto nell'organizzazione delle risposte all'emergenza freddo in rete con altri enti, collaborando nella definizione di procedure condivise e nella gestione coordinata degli interventi - Gestione in autonomia dell'organizzazione degli incontri periodici con gli enti partner, occupandosi dei contatti, della calendarizzazione e degli aspetti logistici per facilitare lo sviluppo di modalità di lavoro integrate e stabili

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari alloggeranno presso un appartamento autonomo all'interno della struttura del Convento dei Padri Carmelitani, in stanze singole o doppie con bagno in comune. Il vitto sarà fornito dal Convento: il pranzo avverrà in modalità comunitaria e la cena verrà gestita in maniera autonoma.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

BELGIO – BRUXELLES (140201)

- Obbligo di rispettare gli orari della comunità.
- Non portare persone nella propria stanza.
- Non eccedere con il consumo di bevande alcoliche.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)

- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

Per la sede BRUXELLES (140201)

- Il disagio di condividere la casa con altri volontari e di vivere in un contesto religioso.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Si richiede preferibilmente che i candidati abbiano:

- **Una conoscenza base della lingua francese:** necessaria per comunicare efficacemente con le persone senza dimora a Bruxelles, città prevalentemente francofona dove la barriera linguistica comprometterebbe la qualità dell'assistenza offerta
- **Un percorso di studi in ambito sociale o giuridico:** fornisce le competenze per comprendere le dinamiche di marginalità e orientare correttamente le persone senza dimora verso i servizi disponibili, conoscendo i loro diritti e le normative locali in materia di assistenza

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
<u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u> • Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera • Presentazione del progetto • Informazioni di tipo logistico • Aspetti assicurativi • Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, • Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u> • Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Paese e della sede di servizio, • Presentazione del partenariato locale • Conoscenza di usi e costumi locali;
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u> • Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto • presentazione delle dinamiche del settore di intervento, • presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<u>Modulo 4 - Sicurezza</u> • Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) • Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<u>Modulo 7c – Presentazione della condizione delle persone senza dimora in Belgio e, in particolare, a Bruxelles</u> • Presentazione delle principali difficoltà economiche in Belgio Presentazione della realtà delle persone senza dimora e delle principali cause del fenomeno
<u>Modulo 8c – Sistema assistenza sociale belga</u> • Presentazione del sistema dei servizi sociali belgi, in particolare quelli dedicati alle persone in condizione di povertà e alle persone senza dimora
<u>Modulo 9c – tecniche di base dell'operatore di strada</u> • Presentazione di buone pratiche nell'assistenza a persone senza tetto che si incontrano per strada.
<u>Modulo 10c – tecniche di base per la stesura di report</u> Presentazione di linee guida da seguire per la stesura di report da utilizzare per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema delle persone in condizioni di povertà e marginalità.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione Persone Fragili in EUROPA - 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 1) Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Obiettivo 3) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Obiettivo 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

- Obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*